



Lettera aperta alla cortese attenzione

Del Signor Sindaco di Roma
Dei Sig. Assessori della Giunta Capitolina
Dei Consiglieri dell'Assemblea Capitolina

Oggetto: tutela del motorismo storico, grande risorsa del nostro Paese che non può essere ignorata.

Egr. Signor Sindaco, Gent.li Assessori e Gent.li Consiglieri,

Vi scriviamo in qualità di Presidenti dell'Automotoclub Storico Italiano (ASI) e dei Registri Nazionali Alfa Romeo, FIAT e Lancia, Enti certificatori di veicoli storici previsti dall'Art. 60 del CdS, per esprimerVi la preoccupazione delle nostre migliaia di tesserati e degli appassionati italiani tutti per l'ordinanza n. 27 del 28 febbraio 2023 inerente i limiti alla circolazione dei veicoli nella nuova ZTL.

Le richieste di deroga che erano state inviate all'attenzione del Sindaco e discusse col Suo Ufficio di Gabinetto non sono al momento state prese in considerazione. Un'ordinanza come quella appena promulgata dal Sindaco, oltre a non tener conto delle legittime aspettative di cittadini portatori di interesse, rischia di azzerare l'attività di un settore che rappresenta un importantissimo volano, oltre che di cultura e passione, anche di economia (l'indotto nazionale supera i 2.5 miliardi di € annui). Questa esperienza è già stata fatta in altri territori, quali ad esempio la Regione Piemonte e la Città di Torino, che hanno poi introdotto deroghe a favore dei veicoli storici certificati. Tantissime sono le realtà, quali ad esempio Regione Lombardia, Comune di Milano, Comune di Genova e tanti altri, dove sono attive deroghe per tutelare questo patrimonio veicolare.

Ci permettiamo quindi di inviarVi la presente lettera aperta nella quale sintetizziamo le nostre motivazioni e rinnoviamo la richiesta di deroghe esclusivamente per i veicoli che a termini di legge sono certificati di interesse storico (e quindi in possesso di un Certificato di Rilevanza Storica) registrato presso la Motorizzazione.

Perché chiediamo le deroghe? Perché questi veicoli sono un patrimonio storico, culturale ed economico importantissimo per il nostro Paese. Vanno salvaguardati e va salvaguardata l'economia che essi sostengono. L'inquinamento che producono è del tutto residuale e con le deroghe che proponiamo non avrebbe alcuna significatività.

Cosa chiediamo? Che i veicoli storici certificati possano circolare solo in serata nei giorni feriali e nei giorni festivi e prefestivi.

Non chiediamo che circolino liberamente, ma di poterli utilizzare al di fuori degli orari di ufficio solo a scopo ludico ricreativo. La possibilità di usarli come veicoli d'uso quotidiano è preclusa dalle nostre proposte (è quindi impossibile che il traffico possa congestionarsi per l'utilizzo degli stessi) e resta invece la possibilità di usarli per quel turismo lento che tanto promuove i territori.

Per quali veicoli chiediamo le deroghe? Per i veicoli che a termini di legge sono certificati di interesse storico e registrati presso la Motorizzazione. Questi veicoli sono pochissimi e attualmente corrispondono allo 0,25% del parco veicolare circolante a Roma.



Perché chiediamo deroghe per i veicoli certificati di interesse storico a termini della legge dello Stato invece che stilando una lista di quelli che consideriamo di maggior pregio? Perché la seconda ipotesi non è percorribile in quanto discriminatoria, soggetta a grave discrezionalità e già ritenuta da autorevoli pareri come anticostituzionale. Impensabile dare un beneficio al fortunato proprietario di una Ferrari e non al giovane proprietario di una Fiat 500 che è conservata ed utilizzata con gli stessi limiti con cui potrà essere conservata ed utilizzata la Ferrari. I cittadini appassionati di questo settore è giusto che godano degli stessi diritti, senza differenze di stato sociale e/o capacità di spesa. Il motorismo storico per la sua valenza associativa e culturale è democratico e tale dovrebbe rimanere. In accordo con la Federazione Mondiale dei veicoli storici (FIVA) gli unici criteri atti a certificare gli stessi sono l'originalità, lo stato di conservazione, l'anzianità, e il tipo di utilizzo. Ogni veicolo certificato a termini di legge viene esaminato in maniera diretta nelle sue caratteristiche e proprio per questo il loro numero resta basso.

La nostra proposta di deroghe comprende anche il monitoraggio degli effetti della loro applicazione. Proprio per garantire al Comune di Roma una corretta ed oggettiva valutazione degli eventuali effetti delle deroghe suggerite, proponiamo un monitoraggio degli stessi a 12 mesi; essendo i veicoli storici per cui chiediamo le deroghe registrati alla Motorizzazione, il loro numero e la loro anzianità sono facilmente valutabili e monitorabili.

Questo settore ha un'importanza enorme e spesso sottostimata. Speriamo vogliate prendere in considerazione il nostro appello a salvaguardare tutto il comparto che da questo settore è sostenuto, anche attraverso l'istituzione di un tavolo tecnico di riflessione ed approfondimento, al quale saremo lieti di apportare tutte le informazioni ed i dati ufficiali a supporto delle nostre tesi; in questo modo il Comune di Roma potrà dare ascolto ad una porzione di propri cittadini e noi potremo metterci a disposizione dell'Ente pubblico affinché possano essere assunte decisioni giuste in grado di garantire anche comparti della società civile portatori di legittimo interesse e comparti del tessuto produttivo che contribuiscono in modo importante all'economia locale e nazionale. Un Decreto del Presidente della Repubblica, decidendo sul ricorso presentato da ASI contro un'analogha ordinanza di Regione Piemonte e Comune di Torino, ha già riconosciuto le ragioni da noi avanzate come legittime e sancito che i veicoli storici non possono essere considerati ai fini della circolazione alla stregua di quelli di uso quotidiano (riferimenti specifici nel documento allegato).

Confidando di poter essere ascoltati restiamo in attesa di un cortese riscontro e rimaniamo a disposizione per ogni chiarimento e/o approfondimento.

RingraziandoVi per l'attenzione, porgiamo i nostri più cordiali saluti.

02/03/2023

Alberto Scuro – Presidente ASI

Ermanno Keller – Presidente RIAR

Peppino Stancati – Presidente Lancia Club

Edoardo Magnone – Presidente RFI